



## Riflessioni e Proposte

per la settimana

Al dal 5 al 12 febbraio 2017

### Purità di cuore

Pur essendo nel "tempo ordinario" dell'anno, temi molto forti ci vengono proposti in questo periodo in cui stiamo leggendo in sequenza continuativa il primo grande discorso riportato nel vangelo di Matteo, quello "della montagna". Temi forti e "spiazzanti": "Beati gli afflitti, i puri di cuore ...", "Ma io vi dico: «Amate i vostri nemici»" ... Nel solco della più genuina tradizione profetica, Gesù Cristo riporta all'autenticità più pura la fede e la conseguente pratica religiosa.

Per contro, di questi tempi, da più parti e in numerosi aspetti di comportamento morale, si constata come quasi dimenticato, anche nella predicazione della chiesa, il richiamo forte alla coerenza di vita con la fede, alla serietà dell'impegno nella propria condotta. Un sentire che è avallato da una, a mio avviso, malintesa interpretazione dell'insistenza del papa sul tema della misericordia.

Perchè, malintesa? Perchè, in seguito all'abbassamento di tensione morale verso il bene, constatabile in molti campi (matrimonio, onestà nel lavoro, politica, economia, ...), le sue parole vengono senz'altro tirate verso il basso. Quasi che esse legittimino il non dover cercare con tutte le forze il bene; quasi che esse giungano immediatamente al dopo, al momento in cui la misericordia verso il peccatore dev'essere posta in atto. In tal modo viene quasi abolita di fatto l'urgenza del seguire la voce di Dio, il suo invito "seguimi", denso di decisione a vivere con tutto se stessi il vero amore per Dio e per gli altri.

Non vi è dubbio che la misericordia sia un tratto fondamentale della predicazione e dell'agire di Gesù: la sua ricerca d'incontro con le persone considerate peccatrici (e, da parte loro, la ricerca di lui) e la conseguente avversione dei capi religiosi nei suoi confronti lo dice chiaramente. Quello che si dimentica è lo scopo ultimo della misericordia: rendere forza per camminare, rendere dignità per essere non perennemente demotivati e indulgenti con se stessi; al contrario, esigenti con se stessi. Gli incontri di perdono si concludono con il "Non peccare più", non con il "continua pure ad essere come sei!".

La beatitudine sulla "purità di cuore" proclama la felicità dei cercatori autentici della verità del vivere; della verità del bene al di sopra di ogni cedimento o finzione; della retta e sincera ricerca dell'alto, dell'amore, di Dio. È una beatitudine che nella fede cristiana è confortata dal sapere che Dio è dalla parte di tali cercatori senza accomodamenti e, con la sua presenza, li pervade interiormente della sua gioia. Sono fermamente convinto che è anche la beatitudine di quanti - non credenti - questa ricerca la esercitano con rettitudine d'intenzione e convintamente vi giocano il loro impegno di vita.

Noi credenti abbiamo il "vantaggio" (non vuol dire che per questo siamo superiori; significa che abbiamo un dono in più: quello della luce della Parola) di saperci in questa presenza; ma è un vantaggio che a maggior ragione deve spingere a vivere appieno le esigenze morali di vita in ogni campo.

Ho molto caro un testo del Concilio Vaticano II che rimanda a tale purità di cuore; è un numero della Gaudium et Spes sulla dignità della coscienza morale, il n. 16. Ne riporto qualche riga: "L'uomo ha una legge scritta da Dio dentro al suo cuore: obbedire ad essa è la dignità stessa dell'uomo, e secondo questa egli sarà giudicato ... Nella fedeltà alla coscienza i cristiani si uniscono agli altri uomini per cercare la verità e risolvere secondo verità tanti problemi morali che sorgono tanto nella vita dei singoli, quanto in quella sociale".



## Lectures di domenica prossima (VII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del Levitico: 19,1-2.17-18

salmo responsoriale: dal salmo 102

II lettura: dalla prima lettera ai Corinzi: 3,16-23

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 5,38-48

### Messe della settimana

dom.	12 feb.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo
lun.	13 feb.	ore 18,00:
mar.	14 feb.	ore 18,00: deff. Pasquale, Greca e Palmerio
gio.	16 feb.	ore 18,00:
sab.	18 feb.	ore 18,00:
dom.	19 feb.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: def. sac. Antonello

### Altri avvisi

Gli appuntamenti della settimana:

**Mercoledì**, ore **09,00**: preghiera comunitaria delle **lodi**;

ore **17,30**: incontro di **catechesi** biblica sui profeti (Geremia);

**Giovedì**, terzo giovedì del mese: giornata sacerdotale - prolungheremo il ringraziamento alla comunione con un tempo di **adorazione**.

Anche questa settimana le prove di **canto liturgico** sono **spostate al giovedì** dopo la messa, ore **18,45**.

**Venerdì**, ore **17,30**: **preparazione della liturgia domenicale**.

### Su fuédhu de Déus in sardu

Jesus iat nau a is discipulus sus: "Deu si naru ca si sa giustitzia de 'osatrus no est prus bèra de cussa de is scribas e de is farisèus, no èis a intrai in su règnu de is cèlus. ... Si presentas s'oferta tua a s'artari e in cussu momèntu t'arrigordas ca unu fradi tu' tènit calincuna cosa contras a tui, lassa s'oferta in denantis de s'artari; bài prima a fai paxi cun fradi tu'e apustis torra a fai s'oferta. ... Èis intèndiu ca est stètiu cumandau: *No fatzas adultèriu*. Ma dèu si naru ca si unu castiat una fèmina poita dha disigiat, at giai fatu su pecau cun issa in su còru su' ... Si s'ògu tu' t'est ocasioni de scandulu, bogandèdhu e getacèdhu atèsu de tui: ti cumbénit a perdi una parti, chi no tótu su còrpus tu' bengat ghetau a sa Geenna ... No fatzàis giura po nudha! ... Su fuédhu de 'osatrus siat: *Èia, éia; no, no*; su chi est in prus bénit de s'aremìgu".

(vangélu de Mateu, de su cap. 5)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>